

Al congresso della Cgil **VOTA** il documento

Riconquistiamo TUTTO!



OPPOSIZIONE CGIL
Il sindacato è un'altra cosa

Da giugno partiranno i congressi della Cgil nei luoghi di lavoro e nelle leghe dei pensionati. Il principale sindacato del paese con quasi 6 milioni di iscritti svolgerà migliaia di assemblee per discutere quale programma e quali idee portare avanti nel prossimo futuro per difendere gli interessi dei lavoratori. Come iscritti riteniamo che il sindacato in questi anni, nella crisi economica più dura di sempre, troppo spesso non abbia fatto abbastanza, anzi si è dimostrato inadeguato. Per questo motivo abbiamo presentato un documento alternativo e chiederemo in tutte le assemblee di sostenerlo.

Quanti documenti sono presenti al congresso della Cgil?

Al congresso si confronteranno due documenti, "Il lavoro È" che vede il sostegno di quasi tutto l'apparato della Cgil, e uno alternativo "Riconquistiamo tutto!" sostenuto quasi esclusivamente da delegati e lavoratori che sentono la necessità di avere un sindacato che sia realmente uno strumento di difesa e avanzamento dei diritti dei lavoratori e dei pensionati.

Perché un documento alternativo?

Abbiamo presentato il documento "Riconquistiamo tutto!", alternativo a quello della segretaria Camusso, perché riteniamo che l'operato del gruppo dirigente della CGIL sia fallimentare. Mentre il peso della crisi economica è ricaduto tutto sulle spalle dei lavoratori, dalle controriforme sulle pensioni alla demolizione dello statuto dei lavoratori, dall'aumento della precarizzazione e stipendi sempre al palo la CGIL non ha messo in campo risposte adeguate a questo sfacelo.

Quale programma contro la crisi economica?

La crisi economica ha provocato oltre un milione di disoccupati e un calo del 25% della capacità produttiva del paese. In questi mesi si torna a parlare di ripresa, una ripresa debole che potrebbe esaurirsi da un momento all'altro. I padroni crisi o non crisi continuano a fare profitti sulla pelle dei lavoratori. Contratti sempre più precari, disponibilità 24 ore su 24, ritmi insostenibili. L'impennata di morti e infortuni sul lavoro è dovuto proprio a questo, si lavora in meno in condizioni peggiori. La necessità di un programma da discutere e portare avanti adeguati alle reali necessità dei lavoratori, dei disoccupati e dei pensionati (tre quarti dei pensionati vivono con meno di 750 euro al mese) non è più rinviabile.

Cosa fare contro la chiusura delle aziende?

I padroni chiudono le aziende? E allora che si nazionalizzino!

Le banche sono strozzini legalizzati? Usiamo le loro ricchezze in investimenti di utilità sociale. Il debito pubblico ci uccide? Che il debito se lo paghi chi l'ha creato, non certo i lavoratori! Discutere di espropriare le aziende e le banche non deve più essere un tabù.

Ha ancora senso parlare di scioperi e di lotte oggi?

Se il padrone non è toccato nel portafoglio non sente ragione, questo è poco ma sicuro. Lo sciopero rimane il principale strumento con cui i lavoratori possono difendere i propri interessi. A partire dalla sicurezza sul lavoro e sui cui nonostante la sequenza di morti di questi mesi non è stato fatto nulla. Il problema è l'uso improprio che è stato fatto troppo spesso dai vertici del sindacato in questi anni dello strumento dello sciopero. Scioperi organizzati dall'alto, senza rivendicazioni adeguate e soprattutto senza proporre come proseguire la lotta.

Cosa propone il documento "Riconquistiamo tutto!"?

Il documento alternativo vuole mettere al centro della discussione la riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario, la redistribuzione del lavoro che c'è, la lotta per salari dignitosi, il contrasto alla precarizzazione, l'opposizione dura ai licenziamenti, ai tagli allo stato sociale, al facile ricorso agli ammortizzatori sociali, alle privatizzazioni, alle leggi contro l'immigrazione, utili solo per dividere i lavoratori e comprimere diritti e salari di tutti. Vogliamo un sindacato realmente democratico dove siano i lavoratori a poter decidere quali rivendicazioni portare avanti, come organizzare le mobilitazioni, poter decidere i propri delegati che devono rispondere solo ai lavoratori che li hanno eletti. Un sindacato dove essere funzionari sindacali significhi essere al servizio dei lavoratori.

Ha senso sostenere un documento di minoranza?

La delusione verso la Cgil da parte dei lavoratori e pensionati, per quello che non ha fatto in questi anni, è tanta. Chi sostiene il documento "Riconquistiamo tutto!" si candida ad intercettarla e convogliarla in una battaglia per una Cgil che faccia sul serio e che sappia realmente contrastare la crisi e difendere gli interessi della classe lavoratrice, a spese dei padroni, questo sarà il punto di partenza per riprenderci tutto quello che abbiamo perso in questi anni.

Il congresso della Cgil deve servire per farci sentire, il sindacato deve essere dei lavoratori!

sac.opposizionecgil@gmail.com

www.sindacatounaltracosa.org